



FOGLIETTO

26 2014
2015

DELLA SETTIMANA

www.parrocchiagrignasco.org-www.vittonegrignasco.it-facebook: "Parrocchie Grignasco"

La Festa Patronale di Maria Vergine Assunta *spillo del "don"*

Festa, Celebrazioni, Arte, gli ingredienti della Festa Patronale di Maria Vergine Assunta. Festa: un'occasione bella per ritrovarsi insieme, per stringere relazioni più forti, per costruire nuovi rapporti... per fare comunità. Per celebrare i doni di grazia ricevuti dalla comunità a partire da chi ha fatto della sua vita un dono: card. Giovanni Lajolo; don Mario Vanini e don Giuseppe Teglia. Celebrazioni: trovarsi insieme vuol dire celebrare il dono che Dio ha fatto a una comunità e alla Chiesa intera di Maria come Madre, segno sicuro di speranza nella vita eterna nella sua Assunzione in Cielo. Per cogliere la grandezza di questo dono ci affideremo ai Padri della Chiesa e alla poesia di Dante con due serate di preghiera e di riflessione. Ma continuiamo anche il nostro cammino Sino-dale e saranno sempre i Padri a raccontarci la loro attualità nella scoperta della fede nei giovani di oggi, la terza serata di preparazione alla Festa. Arte: apriremo e chiuderemo le celebrazioni in chiesa con il suono del nostro organo con l'intenzione di dare più rilievo a questo strumento nei mesi successivi con nuove iniziative. La mostra "I volti dei Padri" sarà accompagnata dalla presentazione del primo volume della nuova collana realizzata dalla Parrocchia in collaborazione con Punto Arte per far conoscere sempre più l'importanza della parrocchiale. Anche la mostra delle opere di don Mario Vanini dal titolo "La freschezza dell'ispirazione, il vigore dell'impegno" presso le scuole sarà un altro bel appuntamento. Si ringraziano i Priori, l'Amministrazione Comunale e le Associazioni per la collaborazione con la Parrocchia.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mose che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Nel Vangelo di domenica scorsa Gesù distribuiva il pane, oggi si distribuisce come pane, come un pane che si distrugge per dare vita: chi mangia di me non avrà fame, chi crede in me non avrà sete, mai! L'uomo nasce affamato, ed è la sua fortuna. Il bambino ha fame di sua madre che lo nutre di latte, di carezze e di sogni. Il giovane ha fame di amare e di essere amato. Gli sposi hanno fame l'uno dell'altra e poi di un frutto in cui si incarni il loro amore. E quando hai raggiunto tutto questo e dovresti sentirti appagato, a quel punto: ci hai fatti per te e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Jolanda*

te (sant'Agostino). C'è una fame più grande, fame di cielo, fame di Dio. Fame di amare e di essere amati, fame di felicità e di pace per noi e per gli altri. Fame di vita più grande, più intensa. Eterna. Ma tu, Gesù di Nazaret, che cosa porti? Grande domanda, la cui risposta è semplice e folgorante: come allora ha dato la manna, oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta del Vangelo: Dio dà. Dio non chiede, Dio dà. Dio non pretende, Dio offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Un verbo così semplice: dare, che racchiude il cuore di Dio. Dare, senza con-dizioni, senza un perché che non sia l'intimo bisogno di fecondare, far fiorire, fruttificare la vita. Poi la risposta si completa: ciò che il Padre dà è un pane che dà la vita al mondo. Uno dei vertici del Vangelo: ciò che dà pienezza alla vita del mondo è un pane dal cielo. La pienezza è un pezzo di Dio in noi. L'uomo è l'unica creatura che ha Dio nel sangue (Vannucci), e nel respiro. Uno dei nomi più belli di Dio: Dio è nella vita datore di vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. E la folla capisce e insieme a noi dice: Dacci sempre di questo pane. La domanda diventa supplica, comando: Dacci! Sempre! Gesù risponde con le parole decisive: sono io il pane della vita. Annuncia la sua pretesa assoluta: io posso colmare tutta la vostra vita. Io sono il divino che fa fiorire l'umano! Io sono un pane che contiene tutto ciò che serve a mantenere la vita: amore, senso, libertà, coraggio, pace, bellezza. Chi crede in me... Credere è come mangiare un pane, lo assaporo in bocca, lo faccio scendere nell'intimo, lo assimilo e si dirama per tutto l'essere, Gesù in me si trasforma in cuore, calore, energia, pensieri, sentimenti, canto. Il cristianesimo non è un corpo dottrinale, cui aggiungere sempre qualche nuova definizione dogmatica o etica, ma una vita divina da assimilare, una calda corrente d'amore da far entrare. Perché giunga a maturazione l'uomo celeste che è in noi, affinché sboccino amore e libertà, nel tempo e nell'eterno.

Casa Parrocchiale via Iannetti

*Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it*

*Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"
Segreteria parrocchiale:
martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org*



Sacramenti

Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica

300. Che cos'è la penitenza interiore? (1433)

È il dinamismo del «cuore contrito» (*Sal 51,19*), mosso dalla grazia divina a rispondere all'amore misericordioso di Dio. Implica il dolore e la repulsione per i peccati commessi, il fermo proposito di non peccare più in avvenire e la fiducia nell'aiuto di Dio. Si nutre della speranza nella misericordia divina.

301. In quali forme si esprime la penitenza nella vita cristiana? (1439)

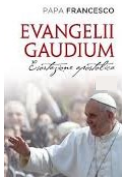
La penitenza si esprime in forme molto varie, in particolare con il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Queste e molte altre forme di penitenza possono essere praticate nella vita quotidiana del cristiano, in particolare nel tempo di Quaresima e nel giorno penitenziale del venerdì.

302. Quali sono gli elementi essenziali del Sacramento della Riconciliazione? (1449)

Sono due: gli atti compiuti dall'uomo, che si converte sotto l'azione dello Spirito Santo, e l'assoluzione del sacerdote, che nel Nome di Cristo concede il perdono e stabilisce le modalità della soddisfazione.

303. Quali sono gli atti del penitente? (1460-1492)

Essi sono: un diligente *esame di coscienza*; la *contrizione* (o pentimento), che è perfetta quando è motivata dall'amore verso Dio, imperfetta se fondata su altri motivi, e che include il proposito di non peccare più; la *confessione*, che consiste nell'accusa dei peccati fatta davanti al sacerdote; la *soddisfazione*, ossia il compimento di certi atti di penitenza, che il confessore impone al penitente per riparare il danno causato dal peccato.



Evangelii Gaudium

Papa Francesco

76. Sento una gratitudine immensa per l'impegno di tutti coloro che lavorano nella Chiesa. Non voglio soffermarmi ora ad esporre le attività dei diversi operatori pastorali, dai vescovi fino al più umile e nascosto dei servizi ecclesiali. Mi piacerebbe piuttosto riflettere sulle sfide che tutti loro devono affrontare nel contesto dell'attuale cultura globalizzata. Però, devo dire in primo luogo e come dovere di giustizia, che l'apporto della Chiesa nel mondo attuale è enorme. Il nostro dolore e la nostra vergogna per i peccati di alcuni membri della Chiesa, e per i propri, non devono far dimenticare quanti cristiani danno la vita per amore: aiutano tanta gente a curarsi o a morire in pace in precari ospedali, o accompagnano le persone rese schiave da diverse dipendenze nei luoghi più poveri della Terra, o si prodigano nell'educazione di bambini e giovani, o si prendono cura di anziani abbandonati da tutti, o cercano di comunicare valori in ambienti ostili, o si dedicano in molti altri modi, che mostrano l'immenso amore per l'umanità ispiratoci dal Dio fatto uomo. Ringrazio per il bell'esempio che mi danno tanti cristiani che offrono la loro vita e il loro tempo con gioia, Questa testimonianza mi fa tanto bene e mi sostiene nella mia personale aspirazione a superare l'egoismo per spendermi di più.

77. Ciò nonostante, come figli di questa epoca, tutti siamo in qualche modo sotto l'influsso della cultura attuale globalizzata, che, pur presentandoci valori e nuove possibilità, può anche limitarci condizionarci e persino farci ammalare. Riconosco che abbiamo bisogno di creare spazi adatti a motivare e risanare gli operatori pastorali, "luoghi in cui rigenerare la propria fede in Gesù crocifisso e risorto, in cui condividere le proprie domande più profonde e le preoccupazioni del quotidiano, in cui discernere in profondità con criteri evangelici sulla propria esistenza ed esperienza, al fine di orientare al bene e al bello le proprie scelte individuali e sociali". Al tempo stesso, desidero richiamare l'attenzione su alcune tentazioni che specialmente oggi colpiscono gli operatori pastorali.

CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI AGOSTO

S 1	S. Eusebio di Vercelli	18.00	M. V. Assunta	Def. Marco, Lidia e Adelfo. Def. Letizia Dago. Def. Zanolini Maria Teresa, Lucia e Franco.
D 2	XVIII T.O. S. Alfonso Maria de'Liguori	7.30 9.30 11.00	Monastero Sant'Agata - Ara M. V. Assunta	Def. Fam. Bizzotto e Pederiva. per comunità
L 3		18.00	Monastero	Def. Valsesia Luigi.
M 4	S. Giovanni Maria Vianney	9.30 18.00	C. di Riposo - Sella Monastero	Def. Zenone Vittorina
M 5	Madonna della Neve	18.00	Monastero	Legato Ada Massara
G 6	Trasfigurazione del Signore	18.00	Monastero	Def. Fam. Ralici e Fornaro
V 7		17.00 18.00	S. Agata - Ara Monastero	Def. Tosetti Mario. Def. Conca Claudia
S 8	S. Domenico	18.00	Monastero	Def. Vrankovic Katerina, Dario, Andrea e Costa. Def. Fam. Dago. Def. Francione Mario [la famiglia].

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni

D 9	XIX T.O.	07.30	Monastero	Def. Mortarotti Mario
		09.30	S. Agata Ara	Def. Tosetti Maria Teresa.
		11.00	M.V. Assunta	per comunità
L 10	S. Lorenzo	18.00	Monastero	Def. Pierina Polti
M 11	S. Chiara	9.30	C. di Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Godio Giuliano
M 12	Beato Innocenzo XI	18.00	Monastero	Deff. Negri Pietro, Giovanni e Giaele.
G 13		18.00	Monastero	
V 14	S. Massimiliano Maria Kolbe e Prefestiva Assunta	18.00	M.V. Assunta	Deff. Irma e Pietro Sagliaschi [i figli].
S 15	Assunzione della B. V. Maria e Prefestiva Domenica	7.30	Monastero	Def. Adriana Vinzio
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M.V. Assunta	Festa Patronale - per comunità
		18.00	M.V. Assunta	Def. Magistrini Angela Maria
D 16	XX T.O. San Rocco	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	San Rocco	Festa Patronale - per comunità

e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.



Come sogni la Chiesa di domani?

Mons. Franco Giulio Brambilla

Le altre scelte riguardano due *iniziative* che possono dare un tocco di novità a due età decisive della vita giovanile.

La prima riguarda il compimento del cammino adolescenziale da proporre ai 18/19enni, con l'iniziativa della *Traditio/Redditio*: si propone per chi ha raggiunto questa età un'assunzione del cammino di fede e di Chiesa, da traghettare verso una scelta di vita personale.

La seconda riguarda i giovani più grandi (circa dopo i 22-23 anni), a cui proporre significative esperienze (la carità, la missione, ma suggerisco anche l'impegno civile) per consolidare la propria scelta di vita.

Queste quattro proposte mi sembrano i punti *essenziali* di convergenza, a cui richiamare tutti coloro che hanno a cuore la crescita degli adolescenti giovani.

L'ultimo aspetto mi pare prospettico per il futuro ed è in realtà il primo della "carta di intenti" che è stata proposta dai giovani preti: *l'individuazione delle Unità di Pastorale Giovanile (UPG)* sul territorio della diocesi. Su questo vorrei spendere una parola precisa.

Ritengo che sia la questione decisiva: non tanto per la preoccupazione di definire, per tutta la diocesi, i confini delle UPG, quanto piuttosto per trovare luoghi di vita cristiana e persone di riferimento che si prendano cura degli adolescenti e dei giovani (in particolare di questi ultimi, che per varie ragioni sembrano rarefarsi in molte zone della nostra vasta diocesi).

Anzi penso che la maggiore mobilità e duttilità degli adolescenti/giovani e della pastorale a essi dedicata possa costituire il "volano" per il decollo del movimento virtuoso delle stesse Unità Pastorali.



Filotea

San Francesco di Sales

Ama tutti, Filotea, con un grande amore di carità, ma legati con un rapporto di amicizia soltanto con coloro che possono operare con te uno scambio di cose virtuose. Più le virtù saranno valide, più l'amicizia sarà perfetta.

Se lo scambio avviene nel campo delle scienze, la tua amicizia sarà, senza dubbio, molto lodevole; più ancora se il campo sarà quello delle virtù.

Ma se questo scambio avverrà nel campo della carità, della devozione, della perfezione cristiana, allora sì, che si tratterà di un'amicizia perfetta. Sarà ottima perché viene da Dio, ottima perché tende a Dio, ottima perché il suo legame è Dio, ottima perché sarà eterna in Dio. Non parlo qui del semplice amore di carità, perché quello dobbiamo averlo per tutti gli uomini; parlo dell'amicizia spirituale, nell'ambito della quale, due, tre o più persone si scambiano la devozione, gli affetti spirituali e diventano realmente un solo spirito.

La devozione si effonde da un cuore all'altro con una comunicazione ininterrotta, di modo che si può veramente dire che Dio ha effuso la sua benedizione e la sua vita su simile amicizia per i secoli dei secoli. Per coloro che vivono tra la gente del mondo e abbracciano la vera virtù, è indispensabile stringere un'alleanza reciproca con una santa amicizia; infatti appoggiandosi ad essa, ci si fa coraggio, ci si aiuta, ci si sostiene nel cammino verso il bene. Nel mondo, non tutti tendono allo stesso fine, non tutti hanno lo stesso spirito; bisogna dunque riflettere e stringere amicizie secondo i nostri programmi; questa particolarità crea veramente una parzialità, ma è una santa parzialità che non crea divisioni se non quella del bene dal male.

E' fuor di dubbio che Nostro Signore nutrisse un'amicizia più tenera e personale per Giovanni, Lazzaro, Marta, Maddalena; lo dice la Scrittura. La perfezione dunque, non consiste nel non avere amicizie, ma nell'averne una buona, santa e bella.

Dal vangelo secondo Giovanni

padre Ermes Ronchi

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Nessuno può venire a me se il Padre non lo attira. Non si diventa cristiani se non per questa attrazione, non certo per via di indottrinamento o di crociate. Io sono cristiano per attrazione: mi attira un Dio buono come il pane, umile come il pane, energia inesauribile che alimenta la vita, ogni vita, tutta la vita. Si dà e scompare. E anche i suoi figli faranno come lui, si faranno pane buono. Ai funerali di don Primo Mazzolari, un suo parrocchiano ebbe a dire: ci bastava guardarlo, vederlo passare. Per noi era pane. Il verbo di questo Vangelo è «mangiare». Così semplice, quotidiano, vitale. Che indica cento cose, ma la prima è vivere. Mangiare è questione di vita o di morte. Dio è così: una questione di fondo. Ne va della tua vita. Il segreto, il senso ultimo nel tempo e nell'eterno è vivere di Dio.

Non solo diventare più buono, ma avere Dio dentro, che mi trasforma nel cuore, nel corpo, nell'anima, mi trasforma in lui. Partecipare al corpo e al sangue



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Angioletta e Famiglia*

di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo (Leone Magno). Mi ha molto colpito un anziano sacerdote francese che porgendo il pane della comunione soleva dire: che possiamo diventare ciò che riceviamo, il corpo di Cristo. Dio in me: il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. Ed è il senso di tutta la storia: portare cielo nella terra, Dio nell'uomo, vita immensa in questa vita piccola. Molto più del perdono dei peccati è venuto a portare: è venuto a dare se stesso. Mangiare la carne e il sangue di Cristo, non si riduce però al rito della Messa.

Il corpo di Cristo non sta solo sull'altare, del suo Spirito è piena la terra, Dio si è vestito d'umanità, al punto che l'umanità intera è la carne di Dio. Infatti: quello che avete fatto a uno di questi l'avete fatto a me. «Mangiare il pane di Dio» è nutrirsi di Cristo e di Vangelo, respirare quell'aria pulita, mangiare quel pane buono, continuamente. Domandiamoci allora: noi di che cosa ci nutriamo? Di che cosa alimentiamo cuore e pensieri? Stiamo mangiando generosità, bellezza, profondità? O stiamo nutrendoci di superficialità, miopie, egoismi, intolleranze, insensatezze? Se accogliamo in noi pensieri degradati questi ci riducono come loro; se accogliamo pensieri di vangelo, di bontà e di bellezza essi ci fanno uomini e donne della bellezza.

Se ci nutriamo di Vangelo, il Vangelo dà forma al nostro pensare, al sentire, all'amare. E diventiamo ciò che ci abita. Io non sono ancora e mai il Cristo, ma io sono questa infinita possibilità (Turoldo). Non basterà questa vita forse, ma lui ha promesso. Ha promesso e io lo credo. Sono convinto che lo diverrò: una cosa sola con lui.

Alcune informazioni utili

Adorazione per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Lodi mattutine

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia

B.V. Maria Assunta venerdì ore 15.00

Confessioni

B.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il “don”.

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente.

Appuntamenti di Agosto

Pellegrinaggio Lourdes

29 luglio - 4 agosto

Don Enrico sarà in viaggio
con i pellegrini di Grignasco.
In caso di necessità rivolgersi
alle Suore
tel. 0163.417131

L'ora del Te

Il gruppo riprenderà i propri incontri
giovedì 17 settembre

Con il mese di Luglio
la S. Messa delle ore 17.00
a S. Rocco è sospesa fino
alla festa del patronale

www.vittonegrignasco.it

Il nuovo sito realizzato da Punto Arte
per offrire una visita guidata alla Chiesa
Parrocchiale di Maria Vergine Assunta
con testi, foto e video.



Da non perdere

Durante la Festa Patronale dell'Assunta
verrà presentato il primo volume della
collana "L'Assunta" dal titolo
"Giovanni Zanoli", il Benefattore.

Sarà l'inizio di una serie di
pubblicazioni realizzate in
collaborazione Parrocchia e Punto Arte
allo scopo di far conoscere l'importan-
za artistica della nostra
Chiesa Parrocchiale e di raccogliere
fondi per il suo restauro.



L'angolo della generosità di Grignasco (luglio)

Offerte messe festive e feriali	€ 949,00
Messe Madonna del Carmine	€ 114,00
Messa Madonna della Neve	€ 120,00
Festa Madonna della Neve	€ 345,00
Candele votive	€ 392,00
Caritas	€ 223,00
Ca D'Alisa	€ 148,00
Attività parrocchiali	€ 132,00
Battesimi	€ 100,00
Funerali	€ 450,00
Offerte Parrocchia	€ 1253,00
Offerte Oratorio	€ 670,00